

Ci scrivono

Nessun pericolo in via Turchino

Gentile direttore, mi riferisco all'articolo «Via Turchino, impianti gas fuorilegge» pubblicato nella cronaca del suo giornale il 21 febbraio scorso affidandole la seguente nota di precisazione. Non vi è nessun pericolo per gli inquilini delle case popolari di via Del Turchino, né vi è stata violazione delle norme sugli impianti da parte dello Iacp. È pertanto completamente infondato l'allarme lanciato dalle organizzazioni sindacali. L'Istituto, nel realizzare i lavori di ristrutturazione, ha infatti provveduto sia ad installare gli esalatori esterni di gas combusto rispettando la normativa vigente (D.M. del 21/4/93), sia ad assicurare la ventilazione naturale diretta degli ambienti tramite alette orientabili sui vetri nei locali cucina. Questo sistema, approvato dalla Usf 36, è stato tra l'altro esplicitamente autorizzato dall'Ente Unificazione Italia (Uni) nel maggio 1995 e risulta molto più sicuro considerando che gli arredi di cucina avrebbero potuto coprire i fori di aerazione nei muri. La ristrutturazione è quindi conclusa, nessun lavoro aggiuntivo dovrà essere effettuato e non ci sarà alcun costo ulteriore.

LUIGI CARAMELLA Vice Direttore Generale Tecnico Iacp di Milano

Castiglioni, le usi e la Lega

Con riferimento all'articolo pubblicato sull'Unità del 29 febbraio alla pagina 23 della cronaca di Milano, portante il titolo «Scio diventato dirigente della Usf. Così vollero i capi del Carroccio», vi invito, in nome e per conto del mio cliente dott. Carlo Castiglioni a pubblicare la seguente lettera di rettifica: «Il dott. Carlo Castiglioni è stato nominato direttore generale della Usf 34 di Legnano dalla giunta regionale della Regione Lombardia; i contatti avuti con gli esponenti della Lega hanno avuto natura meramente informativa circa il curriculum lavorativo del medesimo. Mai il dott. Castiglioni ha affermato la frase riportata tra virgolette quale titolo dell'articolo suindicato e precisamente: «Sono diventato dirigente della Usf. Così vollero i capi del Carroccio». Poiché l'articolo sopraindicato è gravemente pregiudizievole per il mio assistito, in quanto presenta in una prospettiva completamente distorta la deposizione testimoniale resa dal medesimo, ed è idoneo a ledere l'immagine, influendo negativamente sulla pubblica opinione, la pubblicazione della rettifica dovrà essere effettuata in maniera precisa e negli usati termini sopraindicati. La presente viene formulata ai sensi dell'art. 6 della legge 8 febbraio 1948 n. 47.

AVV. ISABELLA BECCARIA

Niente da dire sulla professionalità del dottor Castiglioni che sicuramente ha influito sulla sua nomina a direttore generale della Usf di Legnano da parte della passata giunta regionale. Rimane però il fatto che quella giunta si trova quasi per intero sotto processo proprio per quelle nomine e, per quanto riguarda i contatti e i colloqui che lo stesso dottor Castiglioni ha riferito di aver avuto con diversi esponenti leghisti prima e dopo la sua nomina, si tratta di materia che si trova al centro del processo in corso davanti alla quarta sezione penale del Tribunale di Milano. In particolare, non è corretto affermare che la cronaca di quell'udienza sia stata

Due vie in divieto di sosta



Sosta selvaggia

De Bellis

«Siamo un coordinamento dei Comitati di inquilini e assegnatari delle vie Mar Nero e Nikolajewka, nato nel 1994 per cercare di risolvere il grave problema viabilistico del comprensorio. Ci sono certo problemi ben più gravi di questo, ma l'intensità assunta dalla mancanza cronica di parcheggi non permette neppure di porre le basi per un discorso sulla qualità della vita nel nostro quartiere, di edilizia economica popolare, è stato costruito negli anni Sessanta, con aggiunte in epoca successiva di altri stabili, in deroga agli strumenti urbanistici. Il progetto evidentemente non ha previsto alcuna sosta per le autovetture, e tantomeno parcheggi attrezzati: con lo sviluppo economico (il benessere) il nodo è giunto al pettine. All'inizio di primavera del 1994 abbiamo fatto un'assemblea pubblica e raccolto 800 firme per realizzare dei parcheggi, e nel frattempo qualcuno ha fittato la possibilità di sfruttare a fini speculativi la legge Tognoli. Così si sono presentate delle cooperative per realizzare i box, quando il quartiere è prevalentemente abitato da pensionati. Il nostro coordinamento apolitico chiede solamente la dotazione di parcheggi «ecologici» utilizzando aree nude presenti nelle adiacenze. Su di esse scopriamo interessi a costruire box e centri sportivi, senza dare alcuna soluzione al problema. Il Consiglio di zona all'unanimità ha votato un documento (6-7-1995), con il quale chiede al Comune di Milano la realizzazione di parcheggi ecologici, per tutto il comprensorio, ma da allora non si è mosso assolutamente nulla. Vi segnaliamo pertanto la nostra situazione, tale da prefigurare, per l'impossibilità della circolazione dei mezzi di soccorso, l'omissione di soccorso e altri fatti di rilevanza penale. L'abbiamo fatto presente al Comune di Milano e per cono-

scienza alla magistratura, con un risultato, a dir poco, incredibile: a tempo di record operai dell'amministrazione hanno installato in tutta la piazza antistante paletti con la segnaletica orizzontale di rimozione forzata. Noi chiediamo invece che non venga lasciata incancrenire la situazione, e che venga trovata un'ideale soluzione. Il nostro coordinamento è nato per risolvere il problema dei parcheggi, ma si prefigge di portare avanti altre iniziative in quartiere. Il nostro metodo di lavoro è collegiale e unitario, alcune persone si sono perse per strada: vuoi per rispettabilissimi problemi personali, nel frattempo sopraggiunti, vuoi perché non hanno trovato terreno fertile per i propri interessi o per sfogare la loro malattia di protagonismo. Abbiamo bisogno della partecipazione della gente, senza la cui volontà e consapevolezza non si può fare nulla.

CO.CO.MARMI

offerta «in una prospettiva completamente distorta», poiché quasi tutte le domande del pubblico ministero Fabio Napoleone nel corso dell'interrogatorio al testimone Carlo Castiglioni hanno puntato alla ricostruzione dei contatti tra il manager e i politici della Lega a cavallo tra la fine del 1994 e l'inizio del 1995. Sarà poi il tribunale a decidere se il fatto costituisce elemento di reato per gli ex assessori oppure no, ma ciò non toglie che in aula si è parlato proprio e soprattutto di questo. G.P.R.

A Lacchiarella un'altra Seveso?

Non dateci la prima pagina! Si tratta solo di 56.000 tonnellate di rifiuti tossici nocivi stoccati abusivamente in 81 serbatoi in località Lacchiarella. Cosa volete che sia rispetto ai 3 milioni di tonnellate stoccate, anche questi abusivamente, dalle eco-mafie? (Logico Dato che lo Stato, come sappiamo, non è attrezzato per smaltirli.) Non dateci la prima pagina! Ci sono solo 8

serbatoi che perdono, rilasciando (ma lentamente) questi inoquinanti nella buona terra che è stata carotata e campionata. Dei bellissimi tuberi colorati sono stati classificati e diligentemente ordinati in apposite casse di legno. Molta gente, spontaneamente, si è costituita in un comitato cittadino per la bonifica dell'area ex-Omar di Lacchiarella. Abbiamo indetto assemblee, hanno partecipato deputati di tutto l'arco politico regionale, i giornali e la Tv si sono interessati. Ma i liquami avanzano nel terreno. Se una persona sta male ed è grave arriva l'ambulanza. Ma se c'è un disastro ecologico incombente (dicono 280 volte quello di Seveso), perché rischiare di mandare l'ambulanza in anticipo? Del resto, sappiamo bene che i liquami hanno un cervello. Infatti i liquami del serbatoio n. 76 (5200 metri cubi), che hanno anche un'anima, così sostengono «Aspettiamo a fare il disastro. È un peccato deludere tutta questa gente che si è attivata per fermarci». Ma contrariati, gli rispondono i liquami del serbatoio n. 81 (4225 metri cubi) «Macché.

Questo interporto s'ha da fare

La società Interporto Milano Sud spa, titolare del Contributo e della Convenzione ministeriale per la progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto Milano-Lacchiarella, prende positivamente atto con interesse di quanto scritto sull'Unità del 27 febbraio scorso dal vice presidente della Provincia di Milano Ugo Targetti e si augura che questo significhi un rapido esame del progetto Interporto. La società che opera a capitale con maggioranza pubblica (51% Re-

gione, Fim e Fs) e con investitori privati (49%) e persegue l'obiettivo di dotare la Regione Lombardia di una primaria infrastruttura per il trasporto ferroviario delle merci, auspica che la Regione, gli enti locali del Sud Milano e la stessa Provincia di Milano possano riprendere il dialogo e il confronto sul progetto di interporto che sembrava compromesso dal voto di rinvio del Consiglio provinciale di giovedì scorso. La società ribadisce di aver messo a disposizione, tramite la Regione Lombardia, ogni studio aggiornato e riguardante fra l'altro la mobilità delle merci, la grande mobilità, il sistema irriguo, l'impatto sull'ambiente. Ricorda infine che trascorso il 1996 senza l'avvio delle opere, non solo si perderanno i 65 miliardi di lire di contributo dello Stato, ma si dovranno restituire allo stesso ben 13,6 miliardi di lire maggiorati degli interessi, creando in tal modo un ulteriore aggravio alla spesa pubblica e un progressivo peggioramento delle condizioni di vita nella Lombardia.

INTERPORTO MILANO SUD Spa

OGGI

FARMACIE DI TURNO
Diume (8.30-21): via Manzoni, ang. via Bigli, 28; via Torino, 52; viale Monte Nero, 37; viale Zara, 38; viale Suzzani, 273; via Casarsa, 13; via Lessona, 55; corso Colombo, 1; via Bonghi, 22; piazzale Gabriele Rosa, 11; via Vitruvio, 11; viale Monza, 226; via Padova, 84; via Grossich, 15; via Castelmorone, 6; via Mecenate, 25; corso Vercelli (ang. via Cherubini, 2); via dei Fioridalsi, 2 (ang. via Lorenteggio), via Paravia, 75; via Paolo Sarpi, 62; via Collecchio, 4.
Notturne (21-8.30): piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico), via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici), corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).
Guardia medica 24 ore: tel. 34887.

EMERGENZE
Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveletti 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aereopori 74852200 - Informazioni Fs Centrale 67500 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Aci 116 - Sos randagi 70120366

PDS
Milano - Il Comitato federale e la commissione federale di garanzia sono convocate per questa mattina alle ore 9.30 presso la Federazione di via Voltumo, odg «Comune di Milano bilancio e prospettive politiche.
Udb Mandelli, incontro pubblico sulla legge regionale Iacp. Partecipa Cesare Bozzano, consigliere regionale.
Udb Montoli, via Zanzottera alle ore 11, festa del tesseramento. Interverrà l'on Alvaro Superchi.
Lacchiarella, alle ore 15 presso Parco Mamoli, festa del tesseramento con il sen Carlo Smuraglia Desio, alle ore 10, preso Pro-Desio, via Garibaldi, presentazione tesi Ulivo. Per il Pds partecipa Alessandro Pollio della segreteria della Federazione.
Cusano Milanino, presso la sala di via Stelvio 51, festa della donna e tombolata. Partecipa Nora Radice, consigliere provinciale.
Nova Milanese, presso centro Togliatti, assemblea su situazione politica ed elezioni con Alessandro Pollio della segreteria della Federazione.

Lunedì 4 marzo - Cinisello, presso aula consiliare alle ore 21, iniziativa sulle pan opportunità con il senatore Carlo Smuraglia.
Rho, presso centro zona alle ore 21, attivo della zona nord-ovest su elezioni politiche con Angelo Fortunati, responsabile zona nord-ovest, e Luca Bernareggi, della segreteria della Federazione.
Cinisello, presso cittadina alle ore 21, attivo direttivi zona nord su campagna elettorale e consultazione con Ignazio Ravasi, della segreteria della Federazione, e Nora Radice, responsabile zona nord.
Monza, alle ore 21 presso sala cultura di via Longhi 2, manifestazione pubblica con l'on Franco Bassanini.
Milano - L'unione territoriale 6 si riunisce per la campagna elettorale e le consultazioni alle ore 21 presso la udb Visconti con Franco Mirabelli, della segreteria della Federazione, e Nuccio Pellicano, responsabile Ut 6.
In Federazione sono disponibili (rivolgarsi a Benetti) le cartelle per la sottoscrizione a premi per la campagna elettorale.

UNIONE COMUNALE DI SARONNO

"POLITICANDO"

Scuola di Politica

Storia contemporanea
Europa
Costituzione
Pubblica amministrazione

DAL 4 MARZO
CON

STORIA DEI PARTITI POLITICI

ORE 21

VIA GARIBALDI 50, SARONNO - TEL 02/9620625

LUNEDÌ 4 MARZO ORE 21

presso zona Pds
RHO

ATTIVO DI ZONA

O.d.g. Campagna elettorale
Eventuali candidature
Varie ed eventuali

Sono invitati i segretari di sezione i direttivi, sindaci v.sindaci e capigruppo. Interverrà il compagno

BERNAREGGI

della Federazione del Pds di Milano

il ponte della Lombardia

mensile di commento/critica/progetto a sinistra
Via delle Leghe 5
20127 Milano
Tel. 02/2822415
Fax 02/2822423

IN QUESTO NUMERO

Per impedire la deriva plebiscitaria: a Roma appello della sinistra critica.
A Milano il Gramsci ed altre associazioni parlano del sistema tedesco nell'intervento di Paolo Hutter.
Le proposte dei Comunisti unitari.

Per una sinistra protagonista di Paolo Pinardi

Vincere senza Lega di Rocco Cordi

Regione Lombardia: papocchio per eccesso di zelo di Guido Galardi

Aclì, cinquant'anni e poi? di Lorenzo Galani

Politica e antipolitica di Franco Calamida e Lella Bellina

Destra, un giurista da popolo delle scimmie di Mario Geronzi

L'occupazione sta all'orario come... di Bruno Ravasio

Rinegoziare Maastricht di Antonio Pollio

Appuntamento con la crisi dello stato sociale: interventi di Marco Revelli, Piero Barcellona e Bruno Carcedi

I vecchi sono come i cardì: Anna Celadin intervista Ivan Della Mea

Milano multietnica e multirazziale? negli interventi di Alfredo Costa e della Filef Lombardia.

Milano, la Comunità ebraica. Intervista all'assessore alla Cultura Emanuele Fiano

Sergio Bologna parla di Franco Fortini

Sarajevo, Mostar e Medio Oriente: la pace difficile negli interventi di Luigi Lusenti, Camillo De Capitani e Hani Gaber

Per ricevere questo numero o per abbonarsi

Telefonare al 2822415 - fax 2822423

oppure versare L. 5.000 per un numero

o, per abbonarsi, L. 50.000 sul c/c postale n. 221007208

intestato a:

COMEDIT 2000 SRL - VIA DELLE LEGHE, 5 - 20127 MILANO

l'Unità

ABBONAMENTI ELETTORALI

DURATA: 3 mesi
(giorni reali di invio 74. Escludendo 25 aprile, 1° maggio, 2 maggio e naturalmente le domeniche)

TARIFFA: Lire 50.000

PERIODO: dal 15/3/96 al 15/6/96

GIORNI DI INVIO A SETTIMANA: 6 dal lunedì al sabato

Da questo tipo di abbonamento sono escluse le iniziative editoriali

Spedizione solo per posta

N.B.: per spedire l'abbonamento nelle date previste dobbiamo ricevere gli abbonamenti entro il 5 marzo p.v.